



LA VITA È FATTA DI APPUNTAMENTI...

Questo è uno:

Cieli di grano, campi di stelle

Un libro in "mostra"

ORARI MOSTRA:
Giorni feriali ore 16-19
Sabato e domenica ore 10-12; 16-20

Illustrazioni di
Giuliana Baroncini

Testo di
Maurizio Messori

SABATO 11 MARZO 2023 ore 17,00
INAUGURAZIONE

*Presso la Saletta Espositiva Comunale, via Matteotti, 79
Castel San Pietro Terme (Bo)*

DA SABATO 11 MARZO A DOMENICA 25 MARZO 2023



I ricordi, il presente. C'è un mondo che appartiene al sogno, un altro alla realtà: è difficile stabilirne i confini. Meglio allora lasciare che la mente scelga, che il pensiero imponga, che la verità fugga.

Queste righe sono dedicate a chi ha lasciato o lascerà un'impronta lunga come il ricordo, breve come il pensiero. Sono righe di parole, dove ogni lettera è un cuore che palpita a vita, anche misera, certo, ma pur sempre vita. E così si novella di favole, talmente vere, da apparire bugie. Attori, commedianti, gente comune che la volta celeste sovrasta in campi di stelle, cieli di grano. Ed è allora che tutto si mescola e si frantuma in una polvere finissima che ammanta lo sperare che l'attimo dopo sia migliore di quello prima: perché questo è l'uomo, fatto di inganni, disinganni, eternità. Pochi secondi, un nulla. Castel S. Pietro è la tavola sulla quale ho disegnato i miei pensieri per un'estate e un'autunno, le mie contraddizioni, le mie angustie, il mio circa sperare. Paese che non mi ha dato i natali, ma che ha fatto sorgere in me molte emozioni, troppe emozioni. Ho vestito il paese di ciò che ho provato, nelle notti che mi han visto vagare per

strade strette, illuminate da una luna che vegliava la mia solitudine.

Lontano è stato il giorno, la sua alba, i canti mattutini e primordiali, ma qui c'era la notte, con le sue ombre metafisiche e nette. Qualche costellazione mi è parsa solitaria, fin troppo umana e, nel silenzio ieratico, ho messo a nudo il pensiero. In un istante, mi sono apparse le tele della Baroncini, con i colori che le permeano e le nobilitano e mi giunge subito chiaro di non volerle leggere in maniera banale, déjà vu, come, troppo spesso, leggo. Meritano di più che non un'esegesi troppo elementare, perché i quadri, ammesso che siano sentiti, sono verbi che l'anima reclama e qui mi fermo, ben sapendo che io e la Giuliana avremmo potuto fare di più e meglio, ma, a nostra discolpa, affermo che, almeno tutto ciò che è stato scritto, lo si è fatto con sentimento. Proprio da questa emozione, nasce il libro "Cieli di grano, campi di stelle", stilato da me e illustrato da Giuliana Baroncini. Grazie.

Maurizio Messori

Giuliana Baroncini